

*Associazione  
Nazionale Partigiani  
d'Italia*  
Ente Morale: D.L. n.224  
del 5 aprile 1945



*sezione "Albertino Madella"  
Villasanta*

Piazzetta B. Erba, 12  
20852 Villasanta (MB)  
[www.apivillasanta.it](http://www.apivillasanta.it)  
mail: [info@anpivillasanta.it](mailto:info@anpivillasanta.it)

## **25 APRILE 1945 - 25 APRILE 2021**

Settantasei anni fa gli italiani riconquistarono la libertà. Dopo 21 anni di dittatura fascista, dopo la guerra al fianco della Germania nazista, dopo 20 mesi di occupazione, dopo tutti i morti militari e civili, i deportati, i perseguitati politici e razziali, il popolo italiano ritrovò la propria dignità e la propria speranza nel futuro.

Questo fu possibile grazie alle migliaia di uomini e di donne di ogni convinzione politica e religiosa che si opposero prima con la coscienza e poi con le armi alla barbarie nazifascista. Grazie a tutti loro fu possibile la nascita della Costituzione della Repubblica italiana che, ancora oggi, sancisce principi di libertà e di giustizia: diritto al lavoro, alla libertà di espressione, alla accoglienza, a non essere discriminati da alcuno per motivi razziali, politici e religiosi.

L'ANPI dal 1944 è l'erede di quegli uomini e di quelle donne e si adopera affinché ciò per cui essi lottarono e morirono continui ad essere una realtà.

Ed è questo lo spirito che ci ha guidato nella idealizzazione e nella realizzazione della mostra che la nostra sezione ha voluto dedicare agli uomini e alle donne che sono stati protagonisti nella guerra di liberazione: l'importanza di raccontare la storia di coloro che seppero mettere in gioco la propria posizione sociale, il proprio lavoro, la propria gioventù, i propri affetti, la vita stessa, per conquistare la libertà, la pace, la democrazia. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale che, raccogliendo la nostra idea, ha collaborato per la sua realizzazione; e un altro ringraziamento sentito ai commercianti di Villasanta, che hanno reso possibile l'esposizione della mostra nelle vie della nostra cittadina, dandone un particolare risalto ospitandone i pannelli nelle proprie vetrine.

Quest'anno, come lo scorso anno, il 25 aprile assume però dei significati più ampi che in passato: è sempre stato un giorno di festa, in cui al ricordo del sacrificio fatto da tante donne e da tanti uomini della società civile, che hanno combattuto contro il nazifascismo, si è celebrato la riconquista di un diritto inalienabile per tutti: la Libertà.

Purtroppo quest'anno non abbiamo lo spirito per festeggiare.

Siamo troppo provati dal dolore e dalle preoccupazioni per il presente e per il futuro del nostro Paese che da oltre un anno sta vivendo una emergenza sanitaria senza precedenti.

Una esperienza che sta mettendo a durissima prova il nostro equilibrio sanitario, sociale ed economico ed è per questo che, mai come oggi, questa ricorrenza assume un senso ed un significato così profondo.

Ma se la memoria deve essere, prima di tutto, conoscenza e consapevolezza, il 25 aprile 2021 ci impone innanzitutto di guardarci intorno e per conoscere cosa sta succedendo nella nostra società: sono già fin troppo evidenti gli effetti economici e sociali di questa pandemia, che si aggiungono alla grave crisi economica preesistente. E come sempre (l'esperienza degli anni '20 insegna) situazioni del genere sono molto pericolose per la stessa democrazia.

Una società civile è quella che si dimostra rispettosa di tutti i suoi membri, che non deve lasciare indietro nessuno: la libertà infatti è fatta di dignità, di pari opportunità, di uguaglianza, di assenza di discriminazioni, di diritti imprescindibili.

Presidiamo il presente, facciamo in modo che i diritti di ciascuno siano rispettati, sempre: lavoriamo attivamente per un futuro davvero migliore: i nostri "resistenti" lo hanno fatto prima di noi e per noi, hanno combattuto in circostanze estremamente più difficili e pericolose di quelle in cui ci troviamo noi.

Eppure lo hanno fatto, perché volevano costruire un paese libero, forte, democratico, semplice, onesto e solidale.

E anche noi tutti dobbiamo sempre tenere presenti questi stessi obiettivi, se vogliamo davvero uscire al più presto dalla emergenza sanitaria e sociale: il paese potrà ripartire solo ritrovando l'unità di tutte le forze democratiche e antifasciste che hanno a cuore i principi della Costituzione e il bene del popolo italiano.

Buon 25 aprile.

*Villasanta ,24 /04/2021*

*la Presidente, Lorenza Gobetti*

